

Come stiamo distruggendo il mondo (e non solo) e perché

Negli ultimi anni siamo testimoni di disastri naturali sempre più frequenti, gli effetti dei cambiamenti climatici sono visibili giorno dopo giorno sempre di più e sempre più velocemente stanno cambiando le nostre vite quasi irreversibilmente.

Prima di cominciare a vedere le conseguenze tuttavia sarebbe più opportuno individuare i motivi di questi cambiamenti.

- Le Cause

L'uomo negli ultimi due secoli ha migliorato le proprie condizioni di vita e a pari passo anche le proprie esigenze, per questo si è dovuto adattare e avanzare tecnologicamente, tuttavia *non è tutto oro quello che luccica*.

Con l'avanzamento tecnologico e l'aumento delle fabbriche la vittima principale è proprio il nostro pianeta e di conseguenza ... proprio noi.

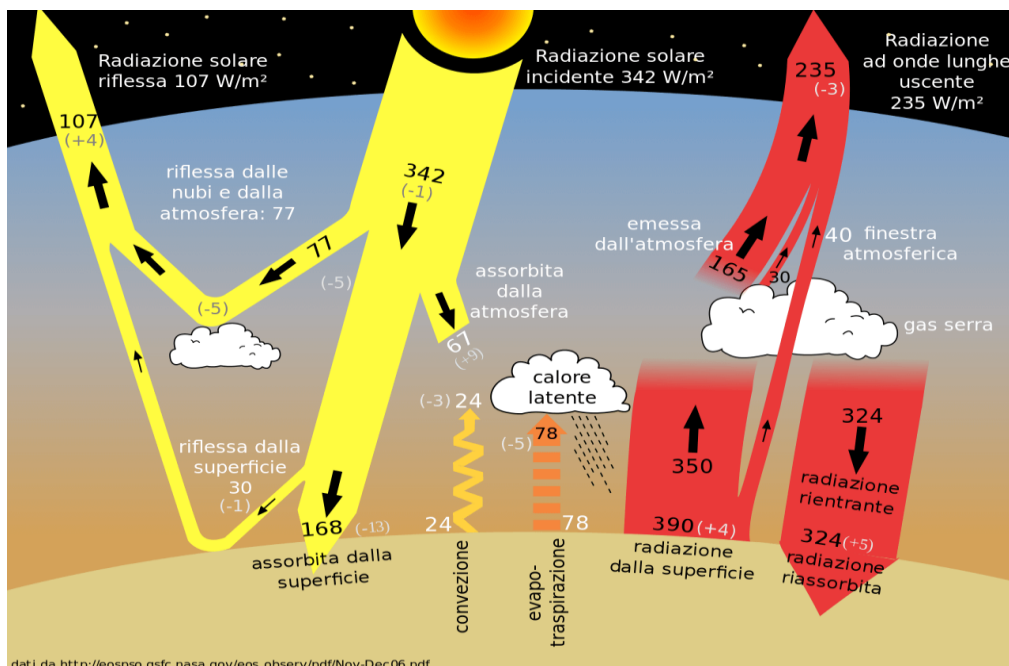
Le cause sono ovviamente molteplici e vanno dalle più disparate, dal ***rilascio di anidride carbonica*** e ***protossido di azoto*** in seguito alla combustione di carburanti fossili nei veicoli a motore a scoppio o dalle ciminiere delle fabbriche e delle centrali a carbone al ***rilascio di metano*** negli allevamenti di bestiame, oppure alla ***deforestazione*** o all'***utilizzo di fertilizzanti azotati***.



Questi sono solo alcuni esempi delle attività dell'uomo che oggi compromettono il clima ma sarebbero decine se non centinaia i motivi da citare e le attività che oggi non permettono al nostro pianeta di "respirare", insomma la

maggior parte delle industrie che oggi ci permette di vivere

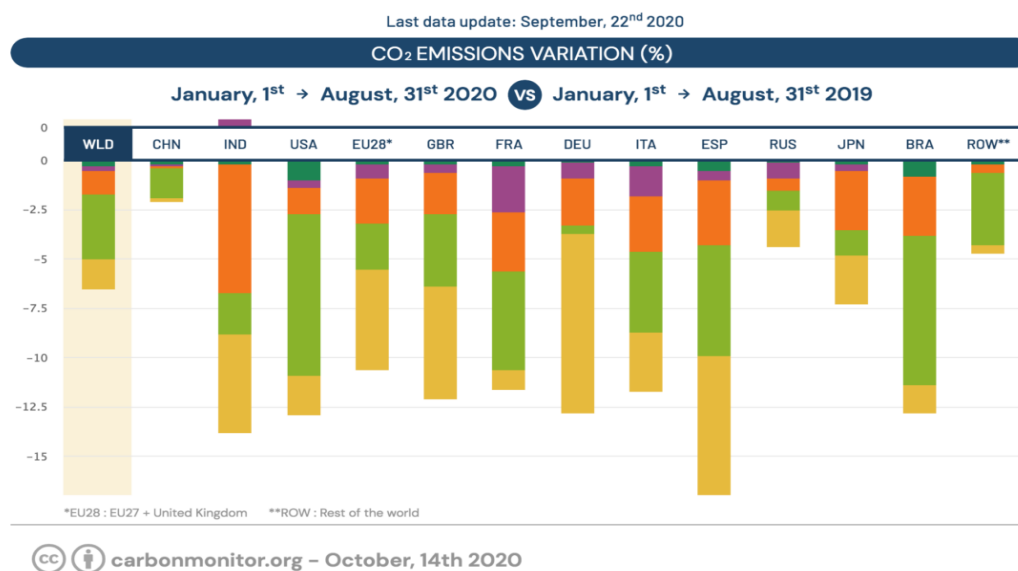
“comunemente” giorno dopo giorno ci opprime sempre più e rischia di minare la vita non solo della razza umana ma di qualsiasi essere vivente che coabita con noi su questo pezzo di roccia spaziale che oggi chiamiamo casa.



Ovviamente ognuno di noi contribuisce a questo deterioramento dell'atmosfera, tuttavia ognuno di noi contribuisce in modi diversi, è chiaro che un cittadino asiatico uno africano ed uno europeo hanno diversi stili di vita che vengono differenziati anche dalle emissioni di gas serra di ognuno di questi.

Senza stilare l'intera classifica, e solo per informazione generale le prime due classificate per emissioni, Stati Uniti e Cina, emettono più gas serra rispetto al resto della classifica insieme.

Attualmente si stanno mettendo in atto delle misure per diminuire queste emissioni, ed è anche vero che grazie al covid e al fermo obbligato delle attività di tutto il mondo per contenere l'infezione, le emissioni totali nel 2020 sono diminuite del 8.8% rispetto al 2019, tuttavia quando il mondo dovrà ripartire, si teme che il tasso di emissioni aumenterà più del previsto a causa della brusca ripartenza.



Questo sopra è un grafico che mostra la diminuzione percentuale delle emissioni in alcune dei paesi che, a pieno regime, inquinano di più, come si può ben notare qualsiasi paese ha diminuito il proprio tasso di emissione toccando, al 22 settembre, anche tassi di diminuzione fino al 17% come nel caso della Spagna.

Ad esempio in Inghilterra le emissioni sono aumentate del 5% dopo la ripresa economica nel 2010 ed un futuro si ipotizza che il tasso sarà molto più alto con la brusca ripresa economica della maggior parte dei paesi del mondo.

- ***Le Conseguenze per la Terra***

Come citato dal sito dell'Unione Europea circa il 63% del riscaldamento globale è dovuto dai gas presi in esame precedentemente che vengono

definiti *gas serra* in quanto responsabili dell'effetto serra che tende, proprio come una serra, a trattenere il calore all'interno dell'atmosfera.

Sempre sul sito dell'*Unione Europea* è riportato come attualmente la temperatura media mondiale sia di 0.85C° più alta rispetto agli inizi del 20° secolo, mentre il *gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico* ha ipotizzato a 2C° la soglia limite dopo la quale è molto probabile lo sviluppo di catastrofi irreversibili e mutamenti climatici che cambierebbero la vita come la conosciamo oggi.

Sul sito dell'Enel sono segnalati le **eventuali conseguenze** a cui andremmo incontro tra cui:

- Totale scioglimento dei ghiacciai
- Innalzamento del livello del mare
- Aumento temperatura con conseguenti incendi nelle zone più aride
- Carenza di risorse idriche
- Danni alla biosfera

Altre eventuali conseguenze da segnalare sono **l'acidificazione degli oceani** e la **trasformazione della biodiversità**.

Tutti gli eventi sopracitati degradano ulteriormente il cambiamento climatico in quanto con la manomissione dei componenti del pianeta come la terra, i ghiacci o gli oceani considerabili come contenitori di carbonio, il componente base di ogni materiale fisico, questi perdono la propria proprietà di trattenere i gas disperdendoli conseguentemente nell'atmosfera.

- ***Le Conseguenze per l'uomo***

Il cambiamento climatico ovviamente porterebbe diverse conseguenze anche per l'uomo ad esempio l'aumento degli incendi e degli alluvioni causerebbe un **aumento esponenziale dei danni alle abitazioni e alle infrastrutture** oltre che diversi danni alle coltivazioni ed una conseguente **diminuzione della produttività agricola** e della **sicurezza alimentare**, decisamente dei danni da dover evitare

considerando che il tasso della popolazione è in costante aumento esponenziale e le bocche da sfamare sono sempre più ogni anno che



passa. Per rendervi conto di cosa si parla basti pensare che in Europa a causa dei climi estremi e delle condizioni climatiche avverse dovute ai cambiamenti climatici dal 1980 al 2016 sono stati riportati danni pari a 433 miliardi di euro, soldi che sarebbero potuti

sicuramente essere investiti meglio dagli stati.

Non sono solo i danni alle strutture di cui dobbiamo preoccuparci ma anche a noi stessi, a causa dell'aumento della temperatura sono in aumento i decessi dovuti al calore o in alcune regioni dovute al freddo e sono anche stati registrati dei cambiamenti nella distribuzione di malattie trasmesse dall'acqua.

Ecco un piccolo aiutino per ricordare quanto la razza umana abbia ancora da vivere: andate a New York e troverete quanto tempo vi resta scritto su un palazzo di vetro.

Non è uno scherzo, circa a settembre è comparso in centro a Manhattan un orologio chiamato Climate Clock che sembrerebbe indicare il tempo rimanente prima che il limite di 1.5C° venga raggiunto, in ogni caso non preoccupatevi se non potete andare a New York in questo periodo, sul sito ufficiale climateclock.world potrete vedere il countdown in live per rimanere sempre aggiornati.

L'installazione è stata aggiunta per dare un pizzico di "terrore apocalittico" che magari possa dare una mossa ai governi e alle aziende e che possa magari sensibilizzarci su un tema che per troppo tempo

abbiamo snobbato e rimandato ma che ora più che mai dovremmo prendere seriamente in considerazione.

Ora la palla passa a noi, cosa vogliamo fare? (o cosa stiamo facendo ora)

- ***Come ci stiamo muovendo?***

Fortunatamente i governi del mondo, pur se con un po' di ritardo, hanno cominciato a muoversi.

L'Unione Europea dal 2008 ha cominciato ad emanare decreti che permettano la diminuzione di emissioni nocive per l'atmosfera e ha fissato l'obiettivo per il 2020 a:

- Ridurre i gas effetto serra del 20%
- Aumentare l'utilizzo di energia rinnovabile del 20%
- Migliorare l'efficienza energetica del 20%

Queste riduzioni vengono messe in atto in particolare per le industrie con un alto tasso di intensità energetica.

Le industrie come quella dei trasporti, dell'edilizia, dell'agricoltura, ecc... vengono limitate da decreti energetici nazionali e gestiti dai singoli stati.

Considerando che siamo entrati nel nuovo anno, a proposito AUGURI DI BUON ANNO, è giusto indicare che per il decennio 2021-2030 gli obiettivi sopra sono stati portati al 55% per poter, come richiesto dagli accordi energetici di Parigi, aumentare l'efficienza energetica.

Gli obiettivi dell'UE per il 2030 saranno:

- stimolare una crescita economica sostenibile
- creare posti di lavoro
- produrre benefici per la salute e l'ambiente a vantaggio dei cittadini dell'UE

- contribuire alla competitività mondiale a lungo termine dell'economia dell'UE promuovendo l'innovazione nelle tecnologie verdi

L'obiettivo finale dell'Unione Europea è quello di **diventare interamente a impatto zero** entro il 2050, mantenendo i principi di equità e solidarietà tra gli stati membri, crescendo, come si sta facendo ora, in maniera graduale.

Gli obiettivi sono stati fissati ed ora tocca a noi, che faremo parte della nuova classe dirigente, riuscire a raggiungerli e magari superare per poter costruire un futuro più green ed ecosostenibile per noi e per chiunque abiti questo pianeta.

- ***Cosa possiamo fare noi?***

Dunque la domanda sorge spontanea, come posso salvare il mondo



anche io? Dunque, se non siete a capo di uno stato è difficile salvare il mondo finendo sui giornali, tuttavia **l'unione fa la forza.**

Ci sono dei piccoli accorgimenti che se ognuno di noi facesse, potrebbero aiutare drasticamente, a diminuire le emissioni nell'atmosfera.

Tra gli accorgimenti ci sono:

- Usare lampadine a LED al posto di quelle a incandescenza. Consumano il 60% di energia in meno e riducono drasticamente le emissioni di anidride carbonica nell'atmosfera.
- Spegnerle le luci quando non ci siamo.

- Tenere aria condizionata e riscaldamento entro un intervallo di 5 °C in meno o in più rispetto alla temperatura esterna, per ottenere la massima resa e ridurre i consumi.
- Utilizzare elettrodomestici come lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico: oltre all'acqua si risparmia sulla bolletta.
- Impostare la lavatrice a temperature più basse: 10 gradi in meno corrispondono a un risparmio energetico del 10%.
- Non lasciare tv e computer in stand-by: consumano più energia elettrica di quanto crediamo.
- Mettere il coperchio sulle pentole quando cuciniamo: si ottimizzano i tempi e si risparmia energia.
- Portare rifiuti speciali come batterie, computer, smartphone e tablet nei centri di raccolta e non nei normali cassonetti.

Come detto sono piccoli accorgimenti che però aiuterebbero non solo a diminuire i consumi e quindi le emissioni, ma anche a diminuire i costi delle bollette, dunque saremmo tutti più felici.

Se il tema trattato nel blog ti è interessato iscriviti alla mia newsletter per accedere ad altri contenuti e rimanere aggiornato sui prossimi temi che affronterò.



Analisi:

Ho immaginato di scrivere un mio blog proprietario, come target ho voluto prendere quella fetta di giovani/giovani adulti, di cui faccio parte anch'io, che necessitano di informazione in quanto faremo parte della futura classe dirigente, dunque giovani in una fascia tra i 18 e i 30 anni.

Personalmente mi sono informato guardando diversi siti ufficiali come onu o unione europea ma anche diversi blog per confrontare i numeri presentati e la veridicità delle cose dette, il mio blog non dice nulla di nuovo rispetto agli altri, semplicemente ho notato che gli altri tendevano a suddividere i dati e i paragrafi in diversi blog, mentre io ho preferito concentrare tutto in un unico discorso, ovviamente ho mantenuto una linea meno specifica ma anche poco generale, fornendo dati ed informazioni concrete ma mai troppo banali o scontate per evitare di annoiare il pubblico, che nella mia fascia di target è notoriamente poco attento e facilmente annoiabile con troppi dati o discorsi troppo complessi.

Link utilizzati: -<https://www.un.org/sustainabledevelopment/climate-change/>
-<https://blogs.imf.org/2018/12/03/a-planet-at-risk-requires-multilateral-action/>
-<https://www.climalteranti.it/>
-<https://www.duegradi.eu/news/chi-e-responsabile-del-cambiamento-climatico/>
-<https://corporate.enel.it/it/storie/a/2019/07/cambiamenti-climatici-cause-e-conseguenze>
-https://ec.europa.eu/clima/change/consequences_it
-<https://www.reteclima.it/cause-e-conseguenze-dei-cambiamenti-climatici/>
-<https://www.nature.com/articles/s41558-020-0797-x>
-<https://www.rinnovabili.it/ambiente/politiche-ambientali/emissioni-di-co2-mondiali-pandemia/>
-<https://www.wired.it/scienza/energia/2017/07/11/gas-serra-aziende-responsabili/>
-<https://www.ilpost.it/2019/09/14/cause-emissioni-gas-serra-settori>
-<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/29/a-new-york-e-comparso-il-climate-clock-ma-non-credo-che-la-minaccia-di-unapocalisse-funzioni/5947228/>
-<https://www.chimicifisici.it/cambiamenti-climatici-cosa-possiamo-cambiare/>
-<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/climate-change/>

- <https://climateclock.world/>
- <https://capitalizemytitle.com/headline-analyzer/>

Le foto sono state prese da -<https://unsplash.com/s/photos/climate-change>
-<https://www.pexels.com/it-it/foto/clima-poster-combattimento-esterno-2990612/>

Ho utilizzato <https://wordcounter.net/> per contare i caratteri e le parole